

# Quella piramide a due punte

## Gli over 60 sono ormai maggioranza sui giovani

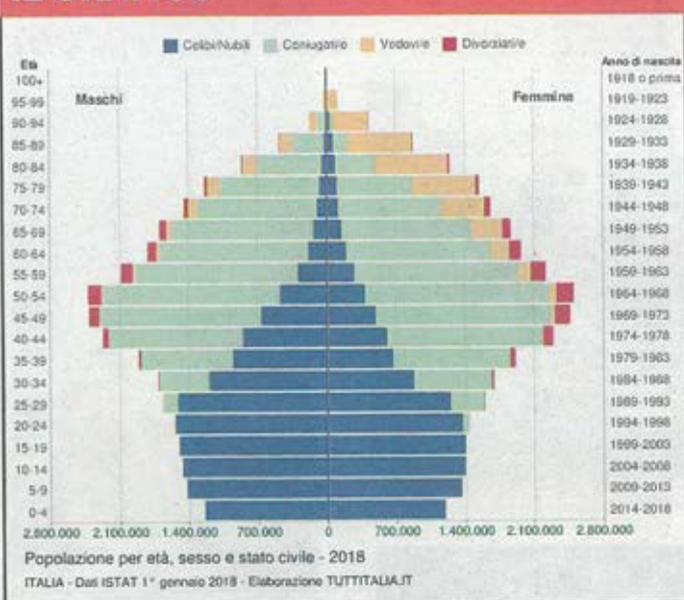
### ANZIANI

**Interessante incontro e dibattito al "Cocoon" braidese con la geriatra Vergnano**

DI FILIPPO FRANCIOSI

» Gli studiosi di statistica usano spesso riunire i dati raccolti su un determinato argomento in grafici, detti istogrammi, immagini di impatto efficace che consentono a chi le osserva di avere una rappresentazione ben visibile delle dimensioni del problema affrontato. Anche per quanto riguarda l'argomento "popolazione e distribuzione per età" si è ricorsi nel tempo all'immagine di una piramide suddivisa per strati secondo le diverse fasce. Infatti, circa sessanta anni fa, i primi ricercatori e studiosi di demografia, suddividendo la popolazione per fasce d'età e rappresentando il tutto graficamente, ci presentavano una piramide che aveva una base abbastanza estesa costituita dai giovani, sopra di essa la fascia degli adulti e infine verso il vertice una minore riguardante le persone dai sessant'anni compiuti in su. Oggi la situazione è diametralmente opposta. La piramide si è modificata

### IL GRAFICO



con una base assai ristretta di giovani e un vertice sempre più esteso di anziani. Appare evidente, quindi, che l'invecchiamento demografico ha fatto sì che la geriatria (etimologicamente medicina della vecchiaia) sia diventata una branca molto importante. Di questo ci ha parlato mercoledì 23 ottobre, nella consueta riunione settimanale del gruppo braidese "Cocoon", la geriatra Angela Vergnano. La dottoressa ha intrattenuto noi presenti sul tema della vecchiaia aprendo la sua conversazione con una riflessione appunto su quella che ha definito una "piramide capovolta".

Nel suo intervento la geriatra ha affrontato i fondamentali problemi clinici dell'anziano (la confusione mentale, l'incontinenza, l'instabilità posturale e l'immobilità) e i criteri di classificazione del paziente geriatrico (modifiche fisiologiche legate all'età, condizioni patologiche degenerative o croniche, precarietà sociale, disfunzioni iatrogene, episodi medici acuti oppure l'improvvisa perdita di un supporto sociale). Concludendo la sua relazione, si è soffermata sull'organizzazione dei servizi medici, sociali e volontari per gli anziani sul territorio. Ne è seguita una fitta conversazione

ne a più voci, fatta di narrazione di esperienze personali e di richieste di suggerimenti.

Parlare insieme di questi come di tanti altri problemi comuni, condividere le stesse preoccupazioni, confidarsi, sostenersi e raccontarsi a vicenda costituisce per gli anziani il percorso migliore per generare fiducia in se stessi e serenità, per aiutarli a combattere la solitudine.

Accanto a questi incontri culturali sono tante le altre iniziative che da tempo "Cocoon" promuove e organizza: incontri conviviali, viaggi e gite per visite a luoghi culturalmente o paesaggisticamente interessanti, pellegrinaggi a luoghi sacri, spettacoli, eccetera.

Il nostro scopo primario è quello di dare un modesto contributo affinché le persone anziane possano continuare a vivere una vita normale e possano rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare, in mezzo a cose e persone che le aiutano a mantenere i legami affettivi col proprio passato. Perché, come ho avuto già occasione di scrivere, la cosa peggiore che può succedere a una persona anziana è essere sradicata dal proprio mondo e dagli affetti cari per finire confinata in strutture che, anche se ottimamente gestite, sono comunque sempre alienanti. ♦